

☐ **Interrogazione n. 285**

presentata in data 26 giugno 2001

a iniziativa dei Consiglieri Giannotti, Ceroni, Brini, Favia, Trenta, Cesaroni, Grandinetti

“Approvazione legge regionale per l’incentivazione dell’esercizio associato delle funzioni da parte dei Comuni”

a risposta orale

Premesso:

che l’articolo 33 del d.l. 267/2000 prevede che le Regioni provvedono a disciplinare con proprie leggi le forme d’incentivazione dell’esercizio associato delle funzioni dei Comuni;

che per sostenere tale adempimento le Regioni provvedono alla istituzione di un apposito fondo nel proprio bilancio;

che lo stesso decreto legislativo ha disposto l’adozione di tali leggi regionali entro il 21 febbraio 2001;

che la Giunta regionale, con deliberazione n. 114 del 23 gennaio 2001, ha assunto l’iniziativa legislativa concernente “Interventi per la gestione associata sovracomunale di funzioni e servizi”;

che sulla proposta è stato acquisito in data 18 settembre 2000 il parere della Conferenza dei servizi;

che sulla proposta di legge è stato, inoltre, acquisito il 9 novembre 2000 il parere della Conferenza regionale delle Autonomie;

che la proposta di legge è stata rinviata dal Presidente del Consiglio regionale ai sensi dell’articolo 69, secondo comma, del Regolamento interno in quanto non sono stati indicati i mezzi per far fronte alla spesa prevista;

Tutto ciò premesso i sottoscritti Consiglieri regionali

INTERROGANO

il Presidente della Giunta regionale per conoscere il motivo di questa nuova grave inadempienza della Giunta regionale che ha omesso di disciplinare, nei termini stabiliti dalla legge, e cioè entro il 21 febbraio scorso, le modalità di incentivazione dell’esercizio associato delle funzioni da parte dei Comuni.

Ed in particolare, perché non è stata prevista la copertura finanziaria di tale imponente intervento in favore del sistema delle autonomie locali nel bilancio di previsione del 2001.

I sottoscritti intendono peraltro conoscere i provvedimenti che sono stati adottati o che sono in corso di adozione per garantire la piena applicazione di quanto disposto dal d.l. 267/2000 in ordine a tale opportunità riconosciuta ai Comuni della nostra Regione.